PodLectio
19/03/2025

Meditazione di fra Matteo Munari, Studium Biblicum Franciscanum
(Mercoledì della II settimana – Mt 1,16.18-21.24)

Il Signore ti dia pace! Sono fra Matteo Munari dal convento della Flagellazione a Gerusalemme.

Il vangelo che leggiamo nella solennità di San Giuseppe ci aiuta a comprendere il ruolo dello sposo di Maria nel mistero dell'incarnazione. In Mt 1,16, al termine della genealogia di Gesù, leggiamo: *Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo*. Questo finale mostra volutamente l'incompiutezza della genealogia. Se Giuseppe non generò Gesù, il lungo elenco di nomi che precede non ha alcuna utilità. Siamo quindi invitati a continuare la lettura per comprendere cosa vuole fare il Signore.
Maria è incinta per opera dello Spirito Santo, Giuseppe la vuole ripudiare in segreto per non esporla al pericolo. Ma cosa significa che Giuseppe stava pensando di ripudiarla in segreto perché era giusto? Sospettava forse dell'adulterio di Maria? Secondo la giustizia della Torah, la pena per l'adulterio, che tale era considerato anche nel caso in cui la ragazza fosse soltanto fidanzata, era la morte per lapidazione, sia della ragazza che dell'uomo che aveva avuto rapporti con lei (cf. Dt 22,23-24). È probabile che, come sosteneva San Girolamo, Giuseppe fosse certo della castità di Maria e con il silenzio avesse deciso di nascondere ciò che per lui stesso era un mistero. Giuseppe probabilmente non sospettava dell'adulterio di Maria ma piuttosto pensava di doversi ritirare da una storia nella quale egli pensava di non avere alcun ruolo.
Le parole dell'angelo tuttavia mostreranno a Giuseppe che il suo ruolo, anche se sembra essere solo di comparsa, è in realtà fondamentale per la storia della salvezza. Nel momento in cui Giuseppe darà il nome al bambino, il figlio di Dio deverrà anche figlio di Davide e figlio di Abramo. Giuseppe è figlio di Davide e adottando Gesù lo inserirà nella storia del popolo di Dio e dell'umanità intera. Giuseppe darà al bambino il nome di Gesù, un nome che contiene in sé un progetto di salvezza per il proprio popolo. Si tratta di una salvezza dai peccati e non da nemici umani, si tratta di una salvezza che si realizzerà nel momento in cui Gesù sulla croce porterà il peso del peccato dell'umanità intera.
Giuseppe viene inserito dunque in un disegno misterioso che va oltre la comprensione umana. La sua giustizia e quindi la sua santità si manifestano nella sua obbedienza alla volontà del padre celeste che è la sorgente di ogni paternità spirituale.
Accogliamo dunque l'invito alla contemplazione del mistero dell'incarnazione attraverso lo sguardo di Giuseppe che obbediente è entrato in un mistero tanto grande quanto sorprendente e impariamo da lui ad accettare con fiducia quei ruoli di comparsa attraverso i quali si realizza il piano di Dio.

Buona solennità a tutti!